



*Nome:* **Matteo Gambaro**  
*Data di nascita:* **10.11.1974**  
*Provenienza:* **Cuneo**  
*Studi:* **I.S.E.F.**  
*Lavoro:* **fondatore Postodiblocco Climbing Village, tracciatore 3° livello, istruttore, allenatore, personal trainer, Climber... ma ancora Agente di Polizia.**

### Come ti descriveresti?

insoddisfatto, in continua ricerca di nuovi stimoli sia nell'arrampicata - dove ancora oggi tento di superare i miei limiti - che nel lavoro in palestra dove il trasmettere la propria passione è il cuore pulsante del Postodiblocco Climbing Village.

### Attività sportiva principale

Arrampicata sportiva.

### Altre attività sportive

sci alpino e di fondo, vela.

### La prima cosa che fai appena hai tempo libero

vado a scalare!

### Hobby

pesca ma non ho mai tempo!

### Da quanto scali?

24 anni.

### I tuoi punti di forza?

determinazione, costanza, testardaggine, forza di dita e resistenza, precisione.

### I tuoi punti di debolezza (per il momento)?

scarso tempo a disposizione, forza fisica pura, impegni.

### Cosa pensi delle donne che arrampicano?

Le donne hanno dimostrato di stare al passo con gli uomini e spesso di essere anche più brave! Hanno di certo meno potenza, ma sono molto precise e resistenti. Non mi piace il sistema che spesso facilita l'affermarsi di una donna per il suo aspetto e non per le qualità e risultati ma questa è una storia vecchia che prescinde dall'arrampicata e non piace nemmeno alle vere donne! Mi piacciono le donne, quelle che scalano direi anche di più!

## Com'è iniziata la tua passione sportiva?

Ho iniziato per caso, arrivando da altri sport. Quando ho iniziato 1992 non esistevano strutture artificiali (palestre), e si andava ad arrampicare sulle pareti vicino a casa o sui boulder ma senza materasso (crash-pad) perché non esisteva! Eravamo davvero autodidatti della verticale, allenatori, psicologi e sperimentatori di noi stessi. Il primo Muro artificiale, i primi appigli..più erano piccoli e dolorosi più erano allenanti mi dicevano..Le diete..scorrette, sbilanciate, da non stare in piedi per i capogiri, convinti che deboli ma leggeri si salisse meglio!

## Parete, falesia, boulder o indoor?

Direi tutto, ho salito oltre 1.000 vie di grado 8 tra le quali 2 9a, 1 8c+/9a, 8 8c+, 42 8c e spero di riuscire un giorno a dedicarmi ad una linea ancora più difficile.

## Cosa significa per te l'arrampicata o l'alpinismo?

la classica risposta è: uno stile di vita, un modo di essere. Nel mio caso è quello che sono, a cui mi sono attaccato nella mia infanzia difficile, l'unica cosa che non mi ha mai abbandonato ed è sempre stata presente ovunque sia stato e che soprattutto ancora oggi, dopo tanti anni non mi ha mai stufato e mi emoziona come il primo giorno!

## Parete, falesia o luogo di blocchi del cuore?

Tanti posti, tanti momenti: luoghi che oggi non mi trasmettono più molto che un tempo erano tutto e luoghi nuovi che mi ricaricano di motivazione ed energia. Andonno (Cn) vicino a casa e le mie prime salite di riferimento, Céüse (Francia) il mito e la leggenda di uno spot internazionale con giornate e salite indimenticabili, Siurana, Margalef, Monsant; la meta invernale spagnola per eccellenza, Le Gorges du Loup (Francia): il mio primo 9a internazionale. E poi Finale Ligure e il suo microcosmo dell'alta difficoltà e oggi la Val Pennavaire per lo sviluppo e le nuove falesie che può offrire.

## L'incontro che ti ha cambiato la vita

sinceramente oggi non saprei rispondere...

## La tua famiglia è coinvolta, ti sostiene?

Mio figlio si è appassionato a questa disciplina ma ho sempre cercato di proporgli con moderazione questa mia passione, (non è facile essere il figlio di Matteo scalatore che ha la palestra ed è pure il tuo allenatore), ma lui sa che se avesse scelto un altro sport io sarei stato felicissimo per lui!

## Gare o solo pareti?

Entrambe. Purtroppo per fare bene le gare bisogna dedicarsi all'allenamento in modo specifico e sacrificare l'attività outdoor almeno nel periodo di preparazione, è un duro prezzo da pagare ma ne vale la pena se hai la possibilità di essere un professionista e vuoi essere il migliore (è il tuo lavoro). Per chi come me non ha avuto la possibilità di essere un Pro pur vincendone o non è riuscito a diventarlo, l'outdoor e la ricerca dei propri limiti sulle pareti è un ottimo e indispensabile ripiego. Quando ancora volevo fare l'atleta garista era un'attività totalizzante, ora che gli anni delle gare sono un po' passati...

**Gara più importante**

nonostante abbia vinto la Coppa Italia Lead nel 2005 e partecipato al circuito di Coppa del Mondo ricordo con particolare emozione un bel 18° posto al Campionato Europeo di Lecco 2004 e un 4° posto lottato ad un soffio dai grandi Crespi, Lagni, Zardini, Coppa Italia Lead 2003 a Valdagno mi pare.

**Allenamento come e quanto**

all'inizio era primordiale, punitivo, ricco di errori e sperimentazioni; poi scientifico, mirato e in quantità. Ora mi alleno nei ritagli di tempo, di corsa tra gli impegni ma sono allenamenti di qualità e con molta più esperienza e maturità.

**Massimo grado a vista e lavorato**

8b a vista e 9a lavorato.

**Spedizioni estere**

sempre appena si può! Spesso Spagna e Francia, di rado Austria, Germania, Grecia... Manca ancora un viaggio in America Sud Africa e Australia.

**Musica preferita**

di tutto purché mi coinvolga e mi faccia venire la pelle d'oca.

**Cibo/bevanda preferiti**

onnivoro ma prediligo bistecca, verdure... cioccolata e gelato.

**Lecture preferite**

avventura.

**Come scegli i tuoi progetti**

attorno a casa (Zore di macchina) non mi rimane quasi nulla da risolvere, sono alla continua ricerca di nuove sfide, di vie salite e mai ripetute o mai ancora risolte.

**Qual è stato il progetto più difficoltoso? Come lo hai affrontato?**

Abyss 9a alle Gorges du Loup (Francia) perché potevo provarlo solo in giornata e dista 3ore di macchina da casa mia. E' in condizione per pochi mesi l'anno e non ero abituato mentalmente a credere di poter salire una via con il 9 davanti.

**Progetti futuri**

ho sistemato due vecchi progetti dimenticati classe 1992 ma molto moderni, fortunatamente sfuggiti all'era dello "scavo" e ho intenzione di risolverli. Nuovi terreni come Multipich sportive e alpinistiche se trovassi l'opportunità e le persone giuste con cui dividerle.

**Sogni segreti**

irrealizzabili! Tornare indietro e avere quella possibilità che non ho mai avuto. Ma ci sono anche dei sogni possibili: continuare a cercare la mia linea perfetta.

**I tuoi idoli sportivi**

sinceramente nessuno. Certamente mi impressionano le qualità fisiche e i limiti raggiunti da alcuni top climber, ma tanti anni di esperienza ti irrobustiscono le spalle.

**Cosa ti aspetti dalla nuova  
avventura con Climbing  
Technology?**

fare parte attiva dell'azienda, poter dare il mio contributo ed essere parte di un'idea. Promuovere prodotti che ho testato, in cui credo anche perché parte attiva nello sviluppo e nella progettazione. Sentirli un po' anche..."miei".



WE ARE SOCIAL



**Climbing Technology®**  
a brand of Aludesign S.p.a.